

Con riferimento al dibattito intervenuto in data odierna sulla delibera n. 94, sugli emendamenti e sugli ordini del giorno ad essa collegati, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno, che il Consiglio comunale RESPINGE con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini, Santoro e Silingardi.

Contrari 14: i consiglieri Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Parisi, Poggi, Reggiani, e Venturelli.

Astenuti 4: i consiglieri Aime, Cugusi, Scarpa e Stella.

Non votanti 1: Il consigliere Manicardi.

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Fabbri, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

“Premesso che:

Il PUG approvato il 22 giugno 2023 con delibera n. 46/2023 promuove la rigenerazione delle periferie storiche che sono una delle caratteristiche della città di Modena con valenza identitaria di notevole importanza

Valutato che:

- Occorre coniugare la rigenerazione dei rioni con il rispetto della loro specifica identità anche pensando ad una evoluzione della stessa per evitare l'effetto della percezione del “non luogo “
- Il PUG esaminando le criticità della Madonnina (vedi ST 2.7.16) individua come emergenze:
  - = la diagonale incompiuta
  - = la necessità di ricondurre la via Emilia come asse Ovest di ingresso alla città
- presenza di spazi dismessi ed abbandonati
- la vetustà di gran parte dell'edilizia residenziale e produttiva dannosa per l'ambiente essendo superenergivora

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

- Ad adoperarsi per la realizzazione di studi e progetti relativi al futuro assetto del Quartiere Madonnina con la partecipazione di stakeolder, associazioni e cittadini
- A porre prioritariamente al centro dell'azione conseguente dell'Amministrazione la demolizione del cavalcavia della ex-ferrovia con il conseguente recupero della visione della Ghirlandina e dell'area interessata (destinandola a Piazza pedonale e servizi di livello) sottolineando la simmetria con la configurazione attuale di Piazza Garibaldi e aumentando la appetibilità della zona anche per investimenti privati
- Con lo scopo di valorizzare gli elementi di qualità presenti nel tragitto da e verso il Centro storico prendere in esame la sostituzione di edifici ed elementi architettonici incongrui e la tutela degli edifici di pregio tuttora esistenti (edifici liberty di Via Tabacchi - la vecchia Via Emilia - la qualificazione verso Reggio Emilia di alcuni edifici otto/novecenteschi all'incrocio della vecchia via per Carpi e poi ancora avanti con la ricomposizione spaziale e fondiaria di ampie aree di risulta

sino ed oltre l'incrocio con via Barchetta a destra ed a sinistra della Via Emilia)

- Avviare appena possibile i bandi di manifestazione di interesse a partire dagli esiti di approfondimento già indicati
- Identificare le possibili forme di finanziamento che coprano la parte di interventi pubblici e pubblico/privati””.